

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2426 del 12/05/2023
Oggetto	FE04A0011 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO IRRIGUO AGRICOLO DAL PO DI VOLANO IN LOCALITÀ BAURA NEL COMUNE DI FERRARA (FE) - RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA GUERRATO RENZO
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2464 del 10/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno dodici MAGGIO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
PROCEDIMENTO FE04A0011
RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
SUPERFICIALI AD USO IRRIGUO AGRICOLO DAL PO DI VOLANO IN
LOCALITÀ BAURA NEL COMUNE DI FERRARA (FE)
RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA GUERRATO RENZO

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, (Testo unico delle opere idrauliche);
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 (Testo unico in materia di acque e impianti elettrici);
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;

- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti";
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese istruttorie: DGR 609/2002, DGR 1325/2003, DGR 1274 e 2242/2005, DGR 2326/2008, DGR 1985/2011, DGR 65/2015, DGR 1792/2016;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione e la Deliberazione n. 4/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di adozione del riesame e aggiornamento al 2021 del medesimo Piano;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche", che ha apportato modifiche ed integrazioni alla "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

VISTA la domanda presentata dalla Ditta individuale Guerrato Renzo (C.F. GRRRNZ52S09G782E, P.IVA 01416860383) con sede legale in Via Chiorboli n. 390, località Fossadalbero nel Comune di Ferrara (FE), acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. AMB/GFE/05/90085 del 17/11/2005, volta ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dal Po di Volano ad uso irriguo agricolo in località Baura nel Comune di Ferrara (FE) individuata dal codice FE04A0011;

DATO ATTO CHE:

- la concessione per la derivazione in esame è stata rilasciata dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano con Determinazione n. 12492 del 14/09/2004, con scadenza 31/12/2005;
- la concessione ha autorizzato un prelievo mediante opere mobili con una portata di derivazione di 33 l/s per un volume massimo annuo di 6.306 mc;
- a seguito dell'entrata in vigore della LR 13/2015 le funzioni in materia di gestione del Demanio Idrico sono state trasferite dalla Regione ad ARPAE a far data dal 01/05/2016;
- questo Servizio di ARPAE ha pertanto provveduto ad avviare l'istruttoria per la domanda di rinnovo della concessione in oggetto;
- è stato verificato il pagamento delle spese istruttorie;
- con nota prot. n. PG/2022/127430 del 2/08/2022 è stato richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio di Ferrara il nulla osta idraulico ai sensi del RD 523/1904 e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara il parere di competenza;

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio di Ferrara ha rilasciato il nulla osta idraulico di competenza con Determinazione n. 817 del 8/03/2023, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione;
- il parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che non si è espresso nel merito si intende positivo ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i.;

RILEVATO sulla base della documentazione agli atti:

- la concessione in esame è finalizzata a soddisfare i fabbisogni irrigui di un fondo agricolo dell'estensione di 17,64 Ha coltivato a seminativi (mais, grano e panico) a rotazione;
- la derivazione viene effettuata in sponda sinistra del Po di Volano in località Baura mediante opera mobile costituita da tubo in PVC DN 120 mm della lunghezza di 6,5 m posato sulla scarpata fluviale collegato a pompa ad albero cardanico azionata da trattore agricolo;
- l'opera di presa viene posizionata in punti diversi lungo la sponda del Po di Volano-Risvolta di Fossalta su una fascia della lunghezza di circa 450 m con baricentro individuato dalla seguenti coordinate UTM RER: X=716859 Y=969677 ed interessa terreni demaniali distinti al Foglio 144 mapp. 54, 58 e 91 del Catasto terreni comunale, antistanti le particelle private 56, 99 e 82 del medesimo Foglio 144;
- la derivazione viene effettuata nel periodo giugno – agosto;
- l'irrigazione avviene ad aspersione tramite rotolone con tubo di diametro 110 mm di lunghezza 420 m;

VERIFICATO CHE:

- la derivazione è stata esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di rinnovo rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 12492 del 14/09/2004;
- i canoni per le annualità pregresse sono stati regolarmente versati;

VERIFICATO ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po:

- che in base alla DGR 2293/2021 il corpo idrico interessato dalla derivazione è il Canale Burana Navigabile (codice IT08050000000002ER) classificato dal Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano come canale artificiale;
- che in base alla Nota integrativa di data 24/10/2018 alla Direttiva Derivazioni, le derivazioni da corpi idrici artificiali sono attualmente escluse dalla valutazione ex ante ai sensi della Direttiva medesima non essendo ancora stati definiti dal Piano di Gestione gli obiettivi specifici e le modalità di valutazione delle pressioni da prelievo per tali corpi idrici;
- che si possono escludere potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino essendo la portata massima richiesta al di sotto del valore "soglia" individuato per il Bacino del Fiume Po nella medesima Direttiva Derivazioni (1.000 l/s);

VERIFICATO INOLTRE che i volumi idrici richiesti sono conformi ai criteri contenuti nella DGR n. 1415/2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31

luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"

RILEVATO INOLTRE CHE:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo la destinazione d'uso richiesta rientra tra le tipologie previste alla lettera a) (irrigazione agricola) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, il cui importo base è definito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1792/2016;
- il concessionario è tenuto a corrispondere un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi previsti dalla presente concessione per un importo pari 250,00 €, ai sensi dell'art. 8 della LR 2/2005;
- risulta essere stato già versato un deposito cauzionale pari a 51,65 €;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita:

- che non sussistano motivi ostativi al rinnovo della concessione di derivazione per i quantitativi richiesti nel rispetto delle condizioni indicate nel presente atto, nell'allegato disciplinare tecnico e nell'allegato nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio della bozza di concessione con relativo disciplinare tecnico accettato per presa visione a firma del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 9/05/2023 (assunta agli atti con prot. n. PG/2023/81474 del 10/05/2023);

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione del presente atto, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2023/81474 del 10/05/2023;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

a) di assentire, ai sensi dei disposti dell'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001, alla Ditta individuale Guerrato Renzo (C.F. GRRRNZ52S09G782E, P.IVA 01416860383) con sede legale in Via Chiorboli n. 390, località Fossadalbero nel Comune di Ferrara (FE), il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale FE04A0011 con le caratteristiche di seguito indicate:

- ubicazione: Comune di Ferrara, località Baura, su terreno demaniale antistante le particelle private distinte al Foglio 144 mappali 56, 99 e 82 in posizione variabile con baricentro individuato dalla seguenti coordinate UTM RER: X=716859 Y=969677;
- opera di presa mobile costituita da tubazione DN 120 mm della lunghezza di 6,5 m posato sulla scarpata fluviale collegato a pompa ad albero cardanico azionata da trattore agricolo;
- portata massima di derivazione: 33 l/s;
- volume annuo massimo prelevabile: 6.306 mc;
- destinazione della risorsa: uso irriguo agricolo;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2032;

- c) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito alla concessione assentita;
- d) di richiamare i contenuti del Nulla Osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi del RD 523/1904, con Determinazione n. 817 del 8/03/2023, che costituiscono allegato parte integrante della presente concessione e si intendono qui integralmente riportati
- e) di quantificare il canone per l'annualità 2023 in € 29,72, somma che è stata versata in data 12/04/2023 tramite sistema PagoPA;
- f) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto la somma di € 198,35 a titolo di integrazione al deposito cauzionale mediante versamento in data 3/05/2023 con sistema PagoPA; la somma complessiva di 250,00 € potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- g) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a 200,00 €;
- h) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- i) di rendere noto che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. DDG n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- j) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- k) di rendere noto agli interessati che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Po di Volano in località Baura nel Comune di Ferrara (FE) rilasciata alla Azienda Agricola Guerrato Renzo (C.F. GRRRNZ52S09G782E, P.IVA 01416860383) con sede legale in Via Chiorboli n. 390, località Fossadalbero nel Comune di Ferrara (FE), Procedimento cod. n. FE04A0011.

ART. 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE E LORO UBICAZIONE

La derivazione viene effettuata dalla sponda sinistra del Po di Volano in località Baura, nel Comune di Ferrara (FE) con punto di prelievo variabile ubicato su terreni demaniali antistanti il Foglio 144 mappali 56, 99 e 82 con baricentro individuato dalla seguenti coordinate UTM RER: X=716859 Y=969677.

L'opera di presa mobile consiste in tubazione DN 120 mm della lunghezza di 6,5 m posata sulla scarpata fluviale e collegato a pompa ad albero cardanico OCMIS OF 83/2 SP azionata da trattore agricolo LANDINI 9500.

L'impianto irriguo ad aspersione è costituito da rotolone con tubo DN 110 mm della lunghezza di 420 m.

Le opere di prelievo dovranno essere rimosse dal luogo di ubicazione al termine del periodo irriguo.

ART. 2 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

L'acqua può essere prelevata dal Po di Volano a mezzo dell'opera di derivazione sopra descritta con una **portata massima di 33 l/s** per un **volume complessivo concesso di 6.306 metri cubi annui**.

La derivazione può essere effettuata nel periodo giugno-agosto di ogni anno.

Il volume totale autorizzato viene concesso ad uso irrigazione agricola.

Il Concessionario dovrà sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

ART. 3 – OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Il concessionario dovrà provvedere all'installazione di idoneo/i e tarato/i strumento/i di misurazione dei volumi prelevati (contatore), avendo cura del periodico controllo e

manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento e l'accessibilità in caso di sopralluogo.

L'avvenuta installazione del contatore dovrà essere documentata mediante invio di adeguata documentazione fotografica entro un mese dal rilascio della presente concessione all'indirizzo pec di questo Servizio: aoofe@cert.arpa.emr.it.

L'eventuale sostituzione del contatore dovrà essere comunicata tempestivamente a questo Servizio di ARPAE specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12 di ogni anno, documentata mediante fotografia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, a questo Servizio (pec: aoofe@cert.arpa.emr.it), nonché all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Autorità di Bacino competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it) ai sensi della DGR 1195/2016

Le opere di derivazione dovranno rimanere in loco esclusivamente per il periodo richiesto (giugno – agosto) per essere rimosse al termine della stagione irrigua.

Si evidenzia la necessità di mettere in atto tutte le possibili misure di risparmio idrico previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente in considerazione dell'esigenza di ridurre i prelievi in modo compatibile con lo stato del bilancio idrologico e idrogeologico. A tale riguardo si specifica che la presente concessione è assoggettata alle periodiche verifiche di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE previste dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino del Po. In tale ambito potranno essere richiesti eventuali monitoraggi e potranno essere stabiliti ulteriori vincoli ai prelievi concessi.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la tutela della risorsa idrica sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi del RD 523/1904, con Determinazione n. 817 del 8/03/2023, che costituiscono allegato parte integrante della presente concessione e si intendono qui integralmente riportate.

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Il concessionario è obbligato a collocare in corrispondenza del punto di prelievo il cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato, che dovrà riportare i seguenti dati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE04A0011**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla sua manutenzione od alla sostituzione, qualora necessaria.

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è assentita fino al 31/12/2032, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda anteriormente alla data di scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001. Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza da diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, nel rispetto dell'obbligo di pagamento del canone e delle altre condizioni previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

Il Concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta a questo Servizio entro il termine di scadenza della concessione.

Il Concessionario può rinunciare alla concessione prima della scadenza dandone comunicazione scritta a questo Servizio, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data della comunicazione di rinuncia.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo indicato nell'atto di concessione, di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Detto canone è soggetto ad adeguamenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT o a rideterminazioni disposte mediante deliberazione di Giunta Regionale. Di conseguenza, in assenza di comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere annualmente al versamento dell'importo aggiornato in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno o sul sito di ARPAE (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>).

I versamenti andranno effettuati tramite la piattaforma PagoPA secondo le modalità specificate all'indirizzo web di sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ART. 7 – REVOCA/DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera d) sopra citata la decadenza è immediata.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di interrompere o revocare la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o di tutela della risorsa idrica, oppure al verificarsi anche di una sola delle circostanze che ne determinano la decadenza ai sensi dell'art. 32 del RR 41/2001 senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente e senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA DERIVAZIONE

Il concessionario è tenuto a comunicare ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile competente per territorio la cessazione d'uso della derivazione alla scadenza della concessione o in caso di rinuncia.

In questi casi, come nei casi di revoca o decadenza, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese al ripristino dello stato dei luoghi, secondo le modalità prescritte dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai fini dell'archiviazione della concessione e della restituzione del deposito cauzionale. Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo della risorsa ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad

esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

E' fatto salvo ogni altro adempimento previsto dalle leggi vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.